

# L'asilo resta un miraggio: a casa 9 bimbi su 10

Pochi posti soprattutto al Centro sud. "Fino a 3 anni piccoli inesistenti per il welfare"

MARIA NOVELLA DE LUCA

**N**O, il posto non c'è, nemmeno quest'anno, per il futuro si vedrà. Per uno che vince, gli altri nove restano a casa. Come in una strana e assurda lotteria. Ci sono i nonni quando va bene, la baby sitter quando non c'è scelta, e per chi non può pagare non resta che arrangiarsi, i piccoli vagano, oggi la zia, domani la vicina, le mamme degli altri bambini, la tv... Perché gli asili nido sono pochi, i posti disponibili soltanto l'11% per tutti i bimbi di quella fascia d'età, le graduatorie sono spaventose, le domande sempre di più. Avere 0-3 anni in Italia è un mestiere difficile. Soprattutto nelle grandi città, soprattutto nel centro Sud, soprattutto d'inverno quando al parco il sole non c'è, fa freddo e c'è allarme rosso per le polveri

**"Pochissimo è cambiato, se non la crescita della domanda. Il nido è considerato un parcheggio dei figli"**

sottili.

Loro sono i bambini più piccoli dei piccoli, esigua schiera che sulla popolazione nazionale non raggiunge nemmeno il 5%, quelli che le statistiche definiscono "1 x 4", ossia un bebè per quattro adulti. Bimbi vezzeggiati e amatissimi quando si tratta di vendere pannolini o baby-food, dimenticati poi nei loro problemi reali nell'Italia dei tagli a servizi, sanità e istruzione. Parliamo di welfare. Parliamo di asili nido, asili aziendali, asili condominiali, ludoteche, tagesmutter, orari flessibili e part time. Ossia tutti quei luoghi, istituzioni o persone che dovrebbero prendersi cura dei bambini 0-3 anni, quando le mamme tornano a lavorare, in attesa che scatti l'ora X della scuola materna. Di tutte quelle reti, integrate e non, che se esistessero, potrebbero permettere alle coppie di fare qualche figlio in più.

Invece quest'anno nonostante gli sforzi di quasi tutte le regioni, il bilancio è ancora negativo: le scuole stanno per iniziare ma l'89% dei piccoli in età da "nido" è rimasto a casa, di ludoteche nemmeno l'ombra, per non parlare di asili condominiali, aziendali, o altri supporti alle famiglie. In molte aree del Sud poi è proprio tutta la fascia dei bambini fino a 5 anni ad essere esclusa dai primi passi della formazione, perché a Bari come a Napoli, a Palermo come Catania, anche le scuole materne (da 3 a 5 anni) sono in affanno, e un buon 20% di potenziali allievi arriverà alle prime classi elementari senza aver

frequentato un giorno d'asilo.

Spiega Anna Teselli, ricercatrice del centro studi Ires-Cgil, che nel 2005 aveva effettuato la prima ricognizione sullo stato degli asili nido. «Pochissimo è cambiato,

se non la crescita esponenziale delle domande. Il problema è che non si ritiene il nido una esigenza pedagogica, ma soltanto un luogo dove parcheggiare i figli. Un'idea di welfare residualistico, che

continua a considerare la famiglia come la vera rete informale di assistenza. Il nido invece è fondamentale per i bimbi di oggi, che spesso sono figli unici, e li possono socializzare. In tutta Europa i

nidi coprono il 90% della domanda delle famiglie, da noi è il 90% dei bimbi a restare a casa...».

E se alcune regioni come il Lazio hanno migliorato la loro offerta, se Emilia Romagna e Tosca-

na restano oasi felici, c'è un pezzo d'Italia (Calabria, Sicilia) dove molti servizi per l'infanzia hanno addirittura chiuso i battenti. Una situazione che in mancanza di nonni (a loro viene affidato il 54%

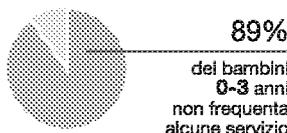
## I numeri

3000 gli asili nido in Italia

un bambino su 10 frequenta gli asili nido



il 6% della popolazione di bambini 0-3 anni



Un posto in un asilo comunale costa mediamente al mese alla famiglia

300 euro

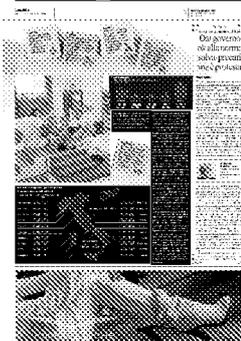
## Reti per la cura dei bambini (0-3 anni)

Nonni	54,5%
Nido pubblico	12,1%
Nido privato	10,3%
Genitori	11%
Baby sitter	8,9%
Altro	3,2%

## Nelle città

I dati di bilancio dei comuni dati 2005-2006

	Grado di copertura servizio	Spesa comunale per bambino	Rapporto domande presentate/domande accolte
Milano	22,0	8.041	97,3
Roma	13,4	16.016	63,4
Palermo	5,1	6.575	21,5



dei nipotini se i genitori lavorano) può diventare drammatica. A Palermo negli asili nido nemmeno un bambino su 5 riesce ad entrare. I posti disponibili sono 336, ma le candidature sono state

1.856: la maggior parte delle richieste dunque non sarà accolta. A Napoli soltanto 1200 bambini potranno usufruire dei 30 nidi comunali, mentre a Bari il numero dei nidi scende a 5, le scuole materne sono 16, accolgono 1600 bimbi, ma le richieste di ingresso sono tre volte maggiori.

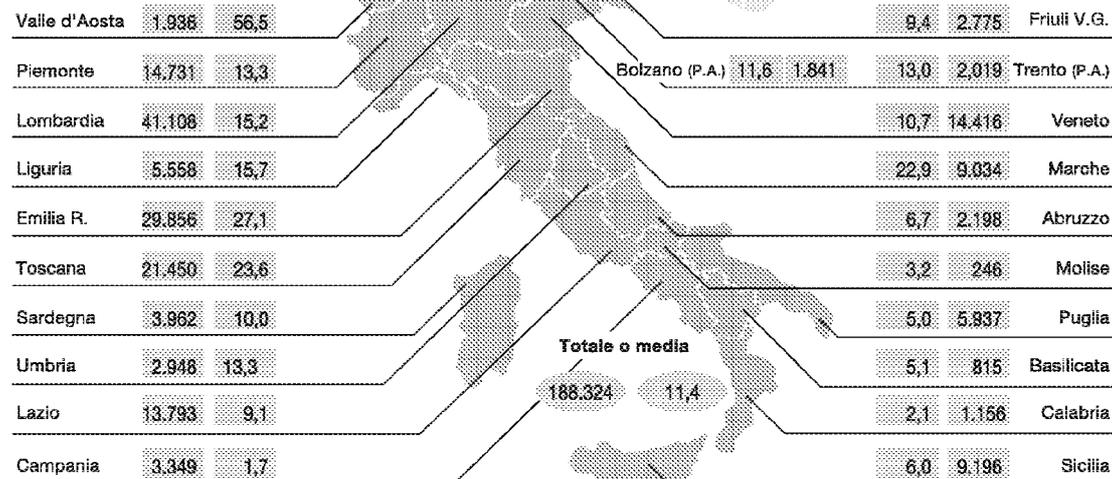
Così accade che nelle zone a rischio, dove le città sono assalite dal degrado, se la scuola è costretta a chiudere le iscrizioni, se a casa non c'è nessuno, altro non resta che la strada, il vicolo, la terra di tutti e di nessuno. E le statistiche sulla dispersione scolastica, che in Italia non accenna a diminuire, mostrano che più tardi si entra in contatto con "l'istituzione scuola", prima si tende ad abbandonarla. Saltare cioè gli anni fondamentali dell'asilo, ma anche quelli del nido, quei primi mille giorni di vita in cui il cervello impara ad imparare, può avere conseguenze sia sull'apprendimento che sulla socializzazione.

È proprio sull'aspetto educativo che si sofferma lo psicoterapeuta dell'età evolutiva Federico Bianchi di Castelbianco. «Questo ci dà la misura di quanto sia cambiata la società. Trent'anni fa - spiega - dovevo pregare le mamme di mandare i figli non al nido, figuriamoci, ma addirittura all'asilo, a 4 anni compiuti. Oggi spesso chiedo che tengano con sé il bambino almeno per tutto il primo anno di vita... Il nido è un luogo fondamentale per la socializzazione, ma non prima del compimento dei due anni. Fino a quest'età i piccoli hanno bisogno del loro luogo esclusivo. Il mio pensiero, forse controcorrente, è questo: invece di aumentare il numero degli asili nido, utilizziamo questi fondi per allungare i congedi di maternità. Fino a dodici, quattordici mesi. Per la serenità di tutti, ma soprattutto dei bambini».

### Gli asili regione per regione

Situazione di partenza (dati Istat 2004)

■ posti nei nidi ■ % copertura sui bambini 0-3 anni



### In Europa

I bambini fino a 3 anni che frequentano asili nido (in % sul totale)

